



*Settore Studi, documentazione  
e supporto giuridico legale*  
Aurelia Jannelli (responsabile)  
Antonella Boffano,  
Francesca Mezzapesa,  
Simonetta Morreale,

*Settore Gabinetto della Presidenza*  
Domenico Tomatis (responsabile)  
Laura Matteo,  
Giuliana Turrone



#### **EuroCrpNews**

Bollettino di informazione quindicinale  
sull'Unione europea  
edito dall'Ufficio di Presidenza  
del Consiglio regionale del Piemonte  
Per Euroregione  
Direttore responsabile: Gianni Boffa

[www.cr.piemonte.it](http://www.cr.piemonte.it)



**INFORMAZIONI SULL'UNIONE EUROPEA**

**14 FEBBRAIO 2013**

**SOMMARIO**

<b>AGRICOLTURA</b>	<b>3</b>
<i>La riforma della Politica Agricola Comune</i>	3
<b>AMBIENTE</b>	<b>3</b>
<i>Decreto Legislativo n. 250 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa</i>	3
<b>AIUTI</b>	<b>4</b>
<i>Modernizzazione degli aiuti di Stato</i>	4
<b>CONCORRENZA</b>	<b>4</b>
<i>Sentenza della Corte di Giustizia, 7 febbraio 2013, causa C-68/12, sull'illegittimità degli accordi anticoncorrenziali</i>	4
<b>CONCORSI</b>	<b>5</b>
<i>Concorso multimediale europeo "Migranti in Europa"</i>	5
<b>EVENTI</b>	<b>5</b>
<i>Kit didattico dedicato all'Anno europeo dei cittadini 2013</i>	5
<b>GIUSTIZIA</b>	<b>6</b>
<i>Corte di Giustizia Ue, sentenza 29 gennaio 2012, causa C-396/11, in tema di mandato d'arresto europeo</i>	6
<b>FONDI EUROPEI</b>	<b>7</b>
<i>"Attrattori culturali, naturali e turismo" funzionerà con tempi certi, metodi nuovi e criteri più snelli</i>	7
<b>FUTURO DELL'EUROPA</b>	<b>8</b>
<i>La Commissaria europea agli Affari interni Cecilia Malmström a Torino per un dibattito aperto con i cittadini</i>	8
<b>IMPRESA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>8</b>
<i>I ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali</i>	8
<i>Ricorso alla CEDU proposto dall'Associazione veneta avvocati amministrativisti avverso la disciplina del contributo unificato atti giudiziari</i>	9
<b>LAVORO</b>	<b>9</b>
<i>Corso sulla Direttiva Servizi</i>	9

<b>MONTAGNA</b>	<b>10</b>
<i>La politica agricola comune dell'UE a favore della montagna</i>	10
<b>RAPPORTI ITALIA - UE</b>	<b>10</b>
<i>Relazione programmatica 2013 - partecipazione dell'Italia all'Unione europea</i>	10
<i>Relazione della Corte dei Conti sui rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi comunitari</i>	10
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>	<b>11</b>
<i>Horizon 2020: invito a presentare candidature per consulenti</i>	11
<b>SALUTE</b>	<b>12</b>
<i>La Commissione propone l'interdizione della sostanza "4-MA" simile all'anfetamina</i>	12
<i>Rapporto dell'AIFA sull'uso dei farmaci</i>	12
<b>SANITA'</b>	<b>12</b>
<i>La Corte di Strasburgo ha respinto il ricorso presentato dal Governo italiano contro la sentenza sulla fecondazione assistita</i>	12
<b>SICUREZZA</b>	<b>13</b>
<i>Lotta contro il riciclaggio: regole più rigorose per far fronte a nuove minacce</i>	13
<i>La Commissione europea rafforza la protezione dell'euro mediante il diritto penale</i>	14
<b>TRASPORTI</b>	<b>14</b>
<i>Ferrovie europee: le sfide che ci attendono</i>	14
<i>Energia più pulita e sicura per le auto</i>	15

## AGRICOLTURA

### La riforma della Politica Agricola Comune

La PAC è stata una delle politiche fondamentali dell'Unione europea fin dal Trattato di Roma. L'adesione di 12 nuovi Stati all'UE tra il 2004 e il 2007 ha reso evidente il bisogno di ulteriori revisioni.

Il Parlamento, la Commissione e gli Stati membri stanno lavorando sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020 per definire i limiti delle spese della politica agricola comune.

Con la nuova riforma si vuole una distribuzione più equa delle risorse tra i nuovi e vecchi Stati membri, meno burocrazia, controlli più semplici e una distribuzione più giusta dei pagamenti diretti, l'incentivo per un'agricoltura più verde, la promozione dell'attività agricola tra gli agricoltori più giovani, la garanzia di prezzi più giusti per gli agricoltori e una migliore strategia per rimanere competitivi sul mercato globale.

Il 12 ottobre 2011 la Commissione europea ha presentato le sue proposte per la riforma della politica agricola comune. Dopo le consultazioni con il Consiglio, la

Commissione, gli agricoltori, gli esperti e gli altri attori, la commissione all'Agricoltura ha lavorato sugli emendamenti durante giugno e luglio 2012.

I relatori e gli altri deputati hanno proposto più di 7400 emendamenti - il più alto numero nella storia del PE - e i gruppi politici hanno appena iniziato a lavorare per raggiungere un compromesso.

Al momento è impossibile delineare una politica agricola dell'Unione europea senza sapere quante risorse saranno disponibili. La commissione all'Agricoltura ha spiegato quindi che il voto finale sarà possibile unicamente dopo che sarà approvato il budget per il quadro finanziario pluriennale.

La nuova politica agricola comune dovrebbe entrare in vigore all'inizio del 2014 e sarà approvato da Parlamento e Consiglio entro l'estate 2013. (Im)

*Fonte: Parlamento Europeo*

[http://www.europarl.europa.eu/pdfs/news/public/focus/20110526FCS20313/20110526FCS20313\\_it.pdf](http://www.europarl.europa.eu/pdfs/news/public/focus/20110526FCS20313/20110526FCS20313_it.pdf)

## AMBIENTE

### Decreto Legislativo n. 250 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

Il 12 febbraio 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. Con tale decreto si modifica in più parti il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, che recepisce la normativa UE sulla qualità dell'aria ambiente. Sono introdotte nuove definizioni e nuove modalità per la valutazione, per la verifica qualità delle misure e campionamenti della qualità dell'aria. Nei compiti dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) non rientra più quello di aggregare, con esclusione dei piani regionali di qualità dell'aria, su base nazionale tutti i dati e le informazioni delle appendici da VI e IX, mantenendone il formato.

A tale aggregazione si procede per la prima volta nel 2013 con riferimento ai dati e alle informazioni relativi al 2012. Nel caso di mancato o incompleto invio dei dati alla data del 30 luglio di ciascun anno, l'ISPRA informa tempestivamente il Ministero dell'ambiente.

Il decreto introduce inoltre delle novità sul coordinamento tra Ministero, Regione e Autorità competenti in materia di aria ambiente, integrandone le competenze nell'assicurare un esame congiunto e l'elaborazione di indirizzi e linee guida in relazione ad aspetti di comune interesse inerenti la normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera. (Im)

*Fonte: Gazzetta Ufficiale*

<http://www.gazzettaufficiale.it/atto/>

## AIUTI

### Modernizzazione degli aiuti di Stato

Il 17 gennaio scorso il Parlamento europeo ha approvato la risoluzione sulla modernizzazione degli aiuti di Stato con la quale apprezza la comunicazione e le nuove proposte di regolamento fatte dalla Commissione, auspicando però che lo stimolo alla crescita economica non determini un ulteriore aumento del debito pubblico.

Il Parlamento europeo sottolinea la necessità di ridimensionare e rendere più mirati gli aiuti di stato, in modo da alleggerire la spesa pubblica ed evitare distorsioni di concorrenza, sostenendo al tempo stesso il passaggio a un'economia della conoscenza, anziché per aiutare aziende particolari.

Evidenzia il deficit democratico creato dalla base giuridica delle nuove proposte che prevede la semplice consultazione del Parlamento e non la codecisione come invece avviene, dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, per altre aree relative

all'integrazione dei mercati e alla regolamentazione economica.

Tale deficit è inaccettabile per proposte che riguardano gli strumenti con i quali la Commissione vigila su decisioni e atti emanati da autorità nazionali e locali elette, specie per quanto riguarda i servizi di interesse economico generale legati ai diritti fondamentali e che quindi debba essere superato mediante accordi interistituzionali e rettificato con future modifiche al Trattato.

Pertanto la Commissione e il Consiglio dovranno tenere nel massimo conto le proposte di emendamento formulate dal Parlamento nel quadro della procedura di consultazione. (Im)

*Fonte: Parlamento Europeo*

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2013-0026+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

## CONCORRENZA

### Sentenza della Corte di Giustizia, 7 febbraio 2013, causa C-68/12, sull'illegittimità degli accordi anticoncorrenziali

La sentenza in oggetto riguarda la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dalla Repubblica slovacca, nell'ambito di una controversia vertente sul comportamento di tre banche e integrante, secondo l'Autorità garante della concorrenza della Repubblica slovacca, un accordo inteso a restringere la concorrenza.

In particolare, le tre banche slovacche, come accertato dall'Antitrust, avevano deciso di risolvere in maniera coordinata i contratti relativi ai conti correnti di una impresa ceca che, quale istituto diverso da un istituto bancario, forniva servizi consistenti in operazioni di cambio in forma scritturale e aveva quindi bisogno di conti correnti aperti presso i diversi istituti bancari per poter esercitare le proprie attività, che comprendevano il trasferimento di divise da

e verso l'estero, anche per i propri clienti nella Repubblica slovacca.

Secondo l'Autorità garante della concorrenza, le tre banche si erano accordate in quanto scontente della diminuzione dei loro profitti derivante dall'attività della società, considerata come una concorrente che forniva servizi ai loro clienti e hanno deciso, di comune accordo, di risolvere in modo coordinato i contratti stipulati con detta società.

La Corte statuisce che l'accordo tra più imprese inteso ad escludere un concorrente è contrario alle regole sulla concorrenza anche se quest'ultimo opera illegalmente sul mercato. Pertanto, dichiara che l'articolo 101 TFUE deve essere interpretato nel senso che il fatto che un'impresa lesa da un accordo tra imprese avente ad oggetto una restrizione del gioco della concorrenza operasse sul

mercato pertinente in modo asseritamente illegale al momento della conclusione di tale accordo non incide sulla questione se detto accordo integri una violazione di tale disposizione. (ab)

*Fonte: Eur-lex*

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:62012CJ0068:IT:HTML>

## CONCORSI

### Concorso multimediale europeo "Migranti in Europa"

La Commissione europea ha organizzato un concorso aperto a tutti gli studenti delle scuole di arte, comunicazione e grafica dei 27 Stati membri dell'UE più la Croazia over18 a riflettere sul contributo dei migranti alle società europee. Difatti i partecipanti dovranno realizzare un'opera d'arte che rifletta la loro visione e illustri il ruolo dei migranti nella loro vita quotidiana: questo allo scopo di stimolare una riflessione ed un dibattito costruttivi sulla condizione dei migranti in Europa e dar anche la possibilità ai partecipanti di esprimere il proprio punto di vista.

Le opere dovranno essere presentate dalle scuole entro il 21 giugno 2013, concorrendo in tre categorie: poster, fotografia e video e saranno quindi valutate a livello nazionale. Le migliori verranno invitate ad una giuria europea, composta da professionisti della comunicazione, dell'arte e dei media e da membri delle comunità di migranti, che selezionerà i 30 finalisti, nominando un vincitore europeo per ogni categoria.

La cerimonia di premiazione si terrà a Bruxelles. (sm)

*Fonte: Vivieuropa*

<http://www.migrantsineurope.eu/it>

## EVENTI

### Kit didattico dedicato all'Anno europeo dei cittadini 2013

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha realizzato un kit didattico dedicato all'Anno europeo dei cittadini 2013 ritenendo che l'obiettivo principale di questo Anno europeo debba essere la cittadinanza attiva e partecipativa. Il primo dei dieci moduli, che illustrano le dimensioni economica, sociale, politica e culturale della cittadinanza responsabile e sostenibile nell'Unione Europea, mostra proprio i concetti-chiave come la partecipazione, la governance,

l'integrazione, la solidarietà intergenerazionale, l'educazione.

Gli altri nove moduli, disponibili solo in lingua inglese, affrontano altri temi importanti come la lotta contro la discriminazione e le pari opportunità, con particolare attenzione, tra l'altro, per le donne e le persone con disabilità. (fm)

*Fonte: Presidenza del CdM – Dipartimento Politiche europee*

<http://www.politicheeuropee.it/newsletter/18420/anno-ue-cittadini-kit-didattico-del-cese>

## GIUSTIZIA

### **Corte di Giustizia Ue, sentenza 29 gennaio 2012, causa C-396/11, in tema di mandato d'arresto europeo**

La Corte Ue, nella sentenza in esame, ritiene che le autorità giudiziarie non possono rifiutare l'esecuzione di un mandato d'arresto europeo, emesso ai fini dell'esercizio di un'azione penale, anche se la persona ricercata non è stata sentita nello Stato membro prima dell'emissione del mandato d'arresto. Un cittadino rumeno si era opposto all'esecuzione di quattro mandati di arresto europei richiesti dalle autorità giudiziarie tedesche per rapina ai fini dell'esercizio dell'azione penale, sostenendo che i mandati d'arresto erano stati emessi senza che le autorità giudiziarie emittenti lo avessero sentito, in violazione della Carta dei diritti fondamentali nonché della Convenzione europea sui diritti dell'uomo.

La Corte constata anzitutto che il diritto di essere sentito, garantito dalla CEDU, è sancito nella Carta dei diritti fondamentali; la

violazione dei diritti della difesa nel corso del processo che ha portato alla condanna in contumacia può, a talune condizioni, costituire un motivo di non esecuzione di un mandato emesso ai fini dell'esecuzione di una pena privativa della libertà.

In tale caso, i giudici non hanno ravvisato alcuna violazione, in quanto, al fine di evitare la fuga dell'interessato, il mandato d'arresto deve potersi giovare di un certo «effetto sorpresa». In ogni caso, il legislatore europeo ha garantito il rispetto del diritto all'audizione nello Stato membro di esecuzione, in modo tale da non compromettere l'efficacia del meccanismo del mandato d'arresto europeo. (ab)

*Fonte: Eur-lex*

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:62011CJ0396:IT:HTML>

### **Sentenza della CEDU, 29 gennaio 2013, in materia di condizioni delle carceri italiane**

La Corte EDU si è pronunciata su un altro caso di cattive condizioni detentive. Si era già espressa sulla condizione delle carceri e in particolare sul sovraffollamento in una sentenza pubblicata l'8 gennaio 2013, ingiungendo all'Italia di introdurre, entro il termine di un anno, "un ricorso o un insieme di ricorsi interni idonei ad offrire un ristoro adeguato e sufficiente per i casi di sovraffollamento carcerario, in conformità ai principi stabiliti dalla giurisprudenza della Corte".

Il caso in oggetto riguarda un detenuto del carcere di Foggia, che aveva bisogno di cure costanti a causa di una progressiva paralisi, ma non aveva potuto seguire la terapia prescritta, in quanto il sovraffollamento

carcerario e la mancanza di un numero adeguato di agenti di polizia avevano rallentato la possibilità di trasportarlo in ospedale.

La Corte EDU ribadisce in questa nuova sentenza che le disfunzioni causate dal sovraffollamento non possono mai essere poste a giustificazione di violazioni di diritti umani, condannando l'Italia per la violazione dell'art. 3 (divieto di trattamenti inumani o degradanti) della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. (ab)

*Fonte: Eur-lex*

Testo della sentenza (in lingua francese):

<http://hudoc.echr.coe.int/sites/eng/pages/search.aspx?i=001-116459>

## **Sentenza della CEDU, 29 gennaio 2013, in materia di efficacia della giustizia italiana**

La Corte EDU ha condannato l'Italia per violazione dell'articolo 8 (diritto al rispetto della vita privata e familiare) della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ritenendo la giustizia italiana inefficace giacché non è riuscita a far rispettare il calendario di visite previsto, dopo la separazione fra i genitori, tra padre e figlia. Poiché la sentenza non è stata fatta

osservare, la CEDU accusa lo Stato Italiano di non essere in grado di rendere effettive le decisioni dei suoi giudici e così di aver compromesso la relazione parentale tra padre e figlia. (ab)

*Fonte: Eur-lex*

Testo della sentenza (lingua francese):

<http://hudoc.echr.coe.int/sites/eng/pages/search.aspx?i=001-116125>

## **FONDI EUROPEI**

### **"Attrattori culturali, naturali e turismo" funzionerà con tempi certi, metodi nuovi e criteri più snelli**

"Attrattori culturali, naturali e turismo", l'unico dei 52 programmi operativi in Italia che, nonostante la forte accelerazione di spesa compiuta dall'Italia nel 2012, non ha raggiunto gli obiettivi fissati e ha dovuto restituire risorse a Bruxelles (33,3 milioni di euro), è stato complessivamente ripensato con l'accordo e il lavoro comune di Stato e regioni.

Il rilancio del programma interregionale "Attrattori", definito e attuato nella cornice del Piano di Azione Coesione, si basa su tre punti fondamentali:

- l'attuazione – già in corso – del Grande Progetto Pompei, autorizzato in tempi record dalla Commissione europea e dotato di 105 milioni di euro;
- l'adozione, stabilita dal Piano di Azione Coesione, di criteri di selezione degli interventi in "aree di attrazione culturale e naturale" più stringenti (in particolare rilevanza strategica e avanzamento della progettazione) e la ridefinizione del quadro finanziario per renderlo adeguato e

realistico rispetto al triennio di attuazione in cui il nuovo programma va realizzato;

- l'individuazione e la selezione a regia nazionale e regionale di interventi rispondenti ai nuovi criteri (che possono quindi essere affidati entro i prossimi tre mesi) e di altri interventi per i quali verrà completata la progettazione (in modo che possano essere affidati entro l'estate).

L'attuazione del nuovo "Attrattori" avverrà nel quadro di un modello di governance notevolmente semplificato rispetto al passato. Sarà rafforzata la cooperazione istituzionale e soprattutto tecnica fra Centro e Regioni sulla base di specifici accordi operativi di attuazione degli interventi.

Il nuovo "Attrattori" costituirà inoltre un "ponte" verso il prossimo periodo di programmazione 2014-2020. (fm)

*Fonte: Ministero per la coesione territoriale*

<http://www.coesioneterritoriale.gov.it/poin-attrattori-conferenza-stampa-30-gennaio-2013/>



## FUTURO DELL'EUROPA

### La Commissaria europea agli Affari interni Cecilia Malmström a Torino per un dibattito aperto con i cittadini

Il 21 febbraio si tiene al Teatro Regio di Torino il secondo dei tre dibattiti aperti sul futuro dell'Europa nell'ambito del ciclo organizzato dalla Commissione europea "Che Europa vogliamo nel futuro?": ad ogni incontro è presente un Commissario europeo per ascoltare i cittadini e chiedere loro cosa si aspettano dall'Unione Europea di domani.

A Torino si potrà discutere con la Commissaria agli Affari interni, Cecilia Malmström di protezione dei valori del modello sociale europeo e della sicurezza dei cittadini. Il tema sarà affrontato sotto le diverse angolazioni da cui i cittadini percepiscono la propria richiesta di protezione da parte dell'UE, a partire dalla gestione dei flussi migratori e delle politiche di asilo e controllo delle frontiere, fino alla protezione dalla criminalità organizzata transnazionale e dal terrorismo.

Il primo appuntamento, sul tema dell'occupazione, si è svolto a Napoli lo scorso novembre alla presenza del Commissario László Andor, responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione, mentre il 5 aprile a Pisa il tema del dibattito sarà l'uso sostenibile delle risorse con Commissario responsabile per l'Ambiente Janez Potocnik.

Nel corso del dibattito, il Commissario Ue risponderà, oltre che alle osservazioni e alle domande formulate dal pubblico, anche a una selezione di domande twittate dagli utenti prima di ogni incontro. Tutti infatti possono partecipare attraverso Twitter, utilizzando l'hashtag #dialogocittadini. (gt)

*Fonte: Rappresentanza in Italia della Commissione europea*

[http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo\\_piano/comunicazione/dialogo\\_cittadini\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/dialogo_cittadini_it.htm)

Sito e programma dell'evento: [www.dialogocittadini.it](http://www.dialogocittadini.it)

## IMPRESA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### I ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Un seminario sui ritardi dei pagamenti si è tenuto il 4 febbraio a Milano presso la sede della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Organizzato da Assolombarda, Confindustria e dalla Direzione generale Imprese e industria della Commissione, ha visto la partecipazione del vicepresidente della Commissione responsabile per l'industria e l'imprenditoria.

E' stata approfondita la nuova normativa europea sui ritardi nei pagamenti, nonché i provvedimenti dello scorso anno finalizzati allo smaltimento del debito pregresso della pubblica amministrazione. La direttiva Ue prevede infatti l'obbligo per la pubblica amministrazione di pagare entro 30 giorni, salvo limitate eccezioni, pena interessi di mora superiori all'8%.

Attualmente in Europa un'impresa su tre non riesce a ottenere il credito richiesto e circa un terzo dei fallimenti sono causati da ritardi nei pagamenti. In Italia, poi, i tempi di pagamento sono i più lunghi d'Europa: 180 giorni, con punte di 600 giorni in alcune regioni, a fronte di una media Ue di 67. Il debito della pubblica amministrazione italiana verso le imprese costituisce inoltre più della metà del debito complessivo di tutti gli Stati europei, pari a 180 miliardi di euro.

La direttiva, approvata nel febbraio del 2011, è un tassello essenziale per completare il Mercato interno e ripristinare condizioni normali di credito nell'economia, oltre a rappresentare una delle priorità dello Small Business Act a favore delle Pmi. Pagamenti rapidi in tempi certi dovranno contribuire a creare un clima di fiducia per investimenti e

commercio Ue, specie per le Pmi, le più esposte e vulnerabili alle dilazioni di pagamento. (gt)

*Fonte: Commissione europea, DG Impresa e industria*

Link alla pagina dell'evento con i testi degli interventi:

[http://ec.europa.eu/enterprise/policies/single-market-goods/fighting-late-payments/late-payment-campaign/events/italy/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/single-market-goods/fighting-late-payments/late-payment-campaign/events/italy/index_it.htm)

## **Ricorso alla CEDU proposto dall'Associazione veneta avvocati amministrativisti avverso la disciplina del contributo unificato atti giudiziari**

L'Associazione veneta degli avvocati amministrativisti ha proposto ricorso alla CEDU contro la disciplina contenuta nel comma 25 dell'art. 1 della legge di stabilità (24 dicembre 2012 n. 228), la quale prevede che nel contenzioso in tema di affidamento di lavori, servizi e forniture "il contributo dovuto è di euro 2.000 quando il valore della controversia è pari o inferiore ad euro 200.000; per quelle di importo compreso tra euro 200.000 e 1.000.000 il contributo dovuto è di euro 4.000 mentre per quelle di valore superiore a 1.000.000 di euro è pari ad euro 6.000.

Inoltre il co. 27 dell'art. 1 della legge 228/2012 stabilisce che anche nel giudizio amministrativo il contributo è

aumentato della metà per i giudizi di impugnazione. A ciò si aggiunga che il contributo unificato deve essere corrisposto anche per ogni ricorso per motivi aggiunti (la cui proposizione è spesso necessaria per non pregiudicare l'impugnazione già proposta) e per il ricorso incidentale.

L'Associazione ritiene che sulla base di tali disposizioni, un'ampia fascia di appalti pubblici (quelli piccoli e medi) rischia di essere sottratta a possibili contestazioni giudiziarie. (ab)

*Fonte: dirittoegiustizia*

Testo del ricorso (lingua francese):

<http://www.lexitalia.it/vari1/Ricorso%20Corte%20Europea.pdf>

## **LAVORO**

### **Corso sulla Direttiva Servizi**

Il Dipartimento Politiche Europee presenta un corso on-line dedicato alla direttiva Servizi, normativa introdotta dall'Unione Europea e recepita nel nostro ordinamento con il Decreto legislativo n. 59/2009 che ha, tra gli obiettivi, il compito di agevolare la libertà di stabilimento dei prestatori di servizi in altri Stati membri e la libertà di prestazione di servizi tra gli Stati membri. Il corso intende illustrare, in maniera semplice e intuitiva i vantaggi e le opportunità per cittadini e imprese che offre la direttiva. Il corso è gratuito e fruibile attraverso una piattaforma on-line. E' costituito da nove brevi lezioni ognuna delle quali è dedicata a un argomento specifico toccato dalla normativa. Ogni

lezione presenta un indice che illustra il contenuto delle pagine. L'iniziativa vuole essere un riferimento per tutti gli imprenditori, i liberi professionisti e i consumatori che, nelle pagine del corso, potranno trovare tutti i contatti tramite i quali richiedere assistenza o informazioni alle autorità competenti. Ulteriori materiali e informazioni specifici sulla direttiva saranno scaricabili tramite i link che si incontrano all'interno del corso e che rimandano a siti di autorità e istituzioni competenti in materia. (fm)

*Fonte: Presidenza del CdM – Dipartimento Politiche europee*

<http://www.direttivaservizi.eu/corso/#0>

## MONTAGNA

### La politica agricola comune dell'UE a favore della montagna

Il Parlamento europeo ha votato un complesso di proposte di riforma della politica agricola comune (PAC) che prevede particolari disposizioni per la montagna, in quanto, vi sono casi, in zone che presentano difficoltà oggettive, in cui gli agricoltori sono principalmente part-time ed hanno un'attività secondaria, anche se, al contrario, il loro ruolo sarebbe fondamentale per il mantenimento dei territori difficili. Per cui, limitare l'accesso agli aiuti ai soli contadini full-time determinerebbe un pericoloso processo di abbandono dell'agricoltura attiva dai territori di montagna. E' necessario

attivare un processo di convergenza degli aiuti diretti per garantire equità di trattamento almeno tra gli agricoltori di uno stesso Stato, quindi tener conto della specificità dell'agricoltura di montagna al fine di garantire equità di sostegno a tutti gli agricoltori comunitari (sm).

*Fonte: Regioni*

Per maggiori approfondimenti:

<http://www.regioni.it/it/show-tutela-ue-dellagricoltura-di-montagna-durn-walder-a-bruxelles-incontra-de-castro/news.php?id=284607>

## RAPPORTI ITALIA - UE

### Relazione programmatica 2013 - partecipazione dell'Italia all'Unione europea

Il Dipartimento Politiche Europee ha trasmesso al Parlamento la Relazione programmatica per l'anno 2013, in applicazione all'art. 13 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 ("Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"). La Relazione programmatica 2013, approvata dal Consiglio dei Ministri del 18 gennaio, esce quest'anno in coincidenza con la fine della legislatura e, pertanto, come spiega nella premessa il Ministro per gli Affari Europei, riveste un carattere eminentemente informativo,

lasciando al Governo che sarà formato dopo le elezioni la valutazione delle scelte da compiere. La Relazione si sofferma su alcune aree di attualità, dai nuovi assetti del governo dell'economia, al negoziato sul Quadro finanziario pluriennale 2014-2020. Particolare attenzione al completamento del mercato interno e al rilancio della competitività delle imprese (fm)

*Fonte: Presidenza del CdM – Dipartimento Politiche europee*

La relazione:

<http://www.politicheeuropee.it/attivita/18417/relazione-annuale-2013>

### Relazione della Corte dei Conti sui rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi comunitari

La Corte dei Conti, Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, nella Relazione 2012 sui rapporti finanziari con l'UE e sull'utilizzo dei fondi comunitari fa il punto sull'andamento dei programmi relativi alla politica di coesione socio-economica e sul delicato tema delle irregolarità e delle frodi.

Tra il 2005 e il 2011 l'Italia ha avuto nel complesso un saldo negativo tra i contributi versati all'UE e le risorse ricevute pari a 39,3 miliardi. L'Italia, si legge nella relazione, è il terzo "contribuente netto" (vale a dire, i Paesi che hanno mostrato saldi negativi) dopo Germania e Francia e prima di Regno Unito, Paesi Bassi, Belgio e Svezia. Solo nel 2011

sono stati versati all'UE 16 miliardi, "il massimo storico del settennio 2005-2011", con un saldo negativo pari a 6,7 miliardi.

La Corte dei Conti rileva che la contribuzione italiana subisce anche l'effetto dell'esito negativo delle procedure di infrazione promosse nei confronti del nostro Paese (per il 2011 è stata rilevata una cifra di 54,1 milioni, quantificata peraltro soltanto rispetto ad alcune procedure).

La Relazione ha preso in esame anche l'andamento dei programmi riconducibili alla politica di coesione socio-economica e, in particolare, gli interventi facenti capo a tre Obiettivi strategici: Convergenza; Competitività regionale ed occupazione; Cooperazione territoriale. Dall'analisi emerge che per tutti gli obiettivi si registra un miglioramento nei livelli di attuazione rispetto ai ritardi iniziali.

Un capitolo è dedicato anche al tema delle irregolarità e delle frodi a danno del bilancio comunitario.

Al centro dell'attenzione della Corte soprattutto i programmi regionali che incidono per il 94,7% sugli importi complessivi di irregolarità e frodi. Sono soprattutto le Regioni meridionali a incidere pesantemente con il 92,9%: la Sicilia con 153,5 milioni di euro, a seguire Calabria (91,5 milioni di euro), Puglia (76,2 milioni di euro) e Campania (14,3 milioni di euro). Ma - rileva la Corte dei Conti - il fenomeno colpisce anche altre regioni come la Liguria (9,8 milioni di euro), il Lazio (4,2 milioni di euro), il Piemonte (2,4 milioni di euro). Altre regioni hanno invece importi al di sotto del milione di euro.(fm)

*Fonte: Presidenza del CdM – Dipartimento Politiche europee*

La relazione:

[http://www.corteconti.it/export/sites/portalecd/ documenti/controllo/sez\\_contr\\_affari\\_com\\_internazionali/2012/delibera\\_12\\_2012.pdf](http://www.corteconti.it/export/sites/portalecd/ documenti/controllo/sez_contr_affari_com_internazionali/2012/delibera_12_2012.pdf)

## RICERCA E INNOVAZIONE

### Horizon 2020: invito a presentare candidature per consulenti

La Commissione europea ha invitato esperti di tutti i settori a partecipare alla definizione delle priorità di Horizon 2020, il futuro programma dell'Unione europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione che mira a promuovere idee, crescita e posti di lavoro per il futuro dell'Europa e riunisce tutti gli aiuti esistenti nel campo della ricerca e dell'innovazione. I gruppi consultivi verranno istituiti in relazione a tematiche di grande rilevanza e che costituiscono fonte di preoccupazione per i cittadini europei - ad esempio come affrontare i cambiamenti climatici, rendere le energie rinnovabili più accessibili, assicurare alimenti sicuri o far fronte alle sfide dell'invecchiamento della popolazione - e promuoveranno il dialogo a tutti i livelli di governo, società civile e imprese di tutti gli Stati membri dell'Ue,

influenzando l'orientamento dei finanziamenti comunitari alla ricerca e all'innovazione per gli anni 2014-2020. I gruppi consultivi di esperti inizieranno i lavori nella primavera di quest'anno per fornire consulenza in tempo per i primi inviti del programma, che dovrebbero essere pubblicati entro la fine del 2013. I singoli possono manifestare il proprio interesse a titolo personale, in qualità di rappresentanti di gruppi di interesse collettivo o come rappresentanti di organizzazioni. Il termine per la presentazione delle candidature è il 6 marzo 2013. (gt)

*Fonte: Commissione europea, DG Ricerca e innovazione*

Link ai criteri di selezione e profilo degli esperti (lingua inglese):

[http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index\\_en.cfm?pg=h2020-experts](http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm?pg=h2020-experts)

## SALUTE

### La Commissione propone l'interdizione della sostanza "4-MA" simile all'anfetamina

La Commissione europea ha proposto di vietare in tutta l'UE la "4-MA", una sostanza sintetica con effetti fisici simili a quelli dell'anfetamina: ha chiesto agli stati membri di impedire la libera diffusione di questa droga in Europa assoggettandola a misure di controllo. La 4-metilanfetamina – o 4-MA – è già illegale in 10 paesi dell'Unione (Austria, Cipro, Danimarca, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Lituania, Paesi Bassi e Regno Unito). Soltanto tra il 2010 e il 2012 si ritiene che abbia causato 21 decessi in

quattro Stati membri. La proposta odierna della Commissione vieterebbe la produzione e l'immissione in commercio della 4-MA, assoggettandole a sanzioni penali in tutta l'Europa. I governi dell'UE devono ora decidere se porre in vigore tali misure, votando in seno al Consiglio a maggioranza qualificata. (fm)

*Fonte: Commissione europea*

[http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo\\_piano/giustizia\\_liberta/interdizione\\_4ma\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/giustizia_liberta/interdizione_4ma_it.htm)

### Rapporto dell'AIFA sull'uso dei farmaci

Il Rapporto AIFA (Agenzia italiana del farmaco) sull'uso dei farmaci ha offerto una fotografia accurata dell'andamento dei consumi e della spesa farmaceutica riguardo ai dati raccolti in Italia.

Ne è risultato un consumo di medicinali sostanzialmente stabile a livello nazionale, mentre a livello regionale si è riscontrata una certa variabilità. I farmaci per il sistema cardiovascolare sono i più utilizzati dagli italiani, seguono i farmaci per l'apparato gastrointestinale, i farmaci del sangue e organi emopoietici, quelli per il sistema nervoso centrale e per l'apparato respiratorio. Inoltre si continua a consumare, in Italia, una quota significativa di antidepressivi.

Il dato più preoccupante riguarda la spesa: difatti, si sta assistendo ad una contrazione della spesa complessiva determinata, per la spesa convenzionata - ovvero per i farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale distribuiti attraverso le farmacie pubbliche e private - da una flessione dei prezzi relativamente preoccupante. (sm)

*Fonte: Regioni*

Per maggiori informazioni:

[http://www.regioni.it/it/show-aifa - la salute degli italiani - laifa presenta il rapporto sull'uso dei farmaci nei primi 9 mesi del 2012 - 01022013/news.php?id=284636](http://www.regioni.it/it/show-aifa-la-salute-degli-italiani-laifa-presenta-il-rapporto-sull'uso-dei-farmaci-nei-primi-9-mesi-del-2012-01022013/news.php?id=284636)

## SANITA'

### La Corte di Strasburgo ha respinto il ricorso presentato dal Governo italiano contro la sentenza sulla fecondazione assistita

Il Governo italiano, in data 27 novembre 2012, ha presentato ricorso contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 28 agosto 2012 che aveva accertato la violazione dell'articolo 8 della Convenzione (diritto al rispetto della vita privata e familiare) a causa del divieto imposto dalla legge italiana - legge 40/2004, di ricorrere alla fecondazione assistita per le coppie portatrici sane di fibrosi cistica.

Secondo i giudici europei l'incoerenza del sistema legislativo italiano in materia di diagnosi pre-impianto è determinata dal fatto che da un lato si vieta, attraverso la legge 40/2004, l'impianto dei soli embrioni non affetti dalla patologia genetica, mentre dall'altro, con la legge sull'interruzione di gravidanza (legge 194/1978), si autorizzano i genitori ad abortire un feto affetto dalla stessa patologia.

Il rigetto della tesi difensiva del Governo della legge 40/2004 conferma l'orientamento della Corte che aveva già condannato l'Italia con decisione all'unanimità e della Corte inter-americana dei diritti dell'uomo, che lo scorso dicembre ha stabilito che l'accesso alla fecondazione assistita rientra tra i diritti umani meritevoli di tutela, non potendosi tollerare dolorose discriminazioni nell'accesso alle cure.

Sino ad oggi solo le coppie infertili hanno avuto accesso ai trattamenti di procreazione medicalmente assistita, potendo richiedere lo stato di salute dell'embrione. Con la bocciatura del ricorso del Governo da parte della Cedu, la legge 40/2004 dovrà essere adeguata alla Carta europea dei diritti dell'Uomo, come previsto dalla sentenza della

stessa Corte lo scorso 28 agosto, prevedendo l'accesso alle tecniche di fecondazione medicalmente assistita anche per le coppie fertili portatrici di patologie trasmissibili ai figli. (ab)

Fonte: *Corte europea dei diritti dell'uomo*

Ricorso del Governo:

<http://www.marinacastellaneta.it/wp-content/uploads/2013/01/domanda-rinvio-Gde-chambre3-COSTA-e-PAVAN.doc>

Sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo del 28 agosto 2012:

[http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_20\\_1.wp;jsessionid=01CB5D1C9E52A1E8220142A7B48C3590.ajpAL02?previousPage=mg\\_1\\_20&contentId=SDU768178](http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_20_1.wp;jsessionid=01CB5D1C9E52A1E8220142A7B48C3590.ajpAL02?previousPage=mg_1_20&contentId=SDU768178)

## SICUREZZA

### Lotta contro il riciclaggio: regole più rigorose per far fronte a nuove minacce

La Commissione ha adottato due proposte miranti a rafforzare le vigenti norme UE in materia di riciclaggio di denaro e di trasferimenti di fondi che essendo in costante evoluzione rendono necessari adeguamenti periodici delle norme. Il pacchetto presentato integra altri provvedimenti della Commissione, già adottati o in programma, in materia di lotta contro la criminalità, la corruzione e l'evasione fiscale.

Esso comprende:

una direttiva relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo

un regolamento riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi, al fine di garantire la "dovuta tracciabilità".

Entrambe le proposte tengono pienamente conto delle ultime raccomandazioni del

gruppo di azione finanziaria internazionale, l'organismo internazionale per la lotta contro il riciclaggio, ma si spingono oltre su alcuni aspetti, per promuovere i massimi standard nella lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Nello specifico, entrambe le proposte prevedono un approccio più mirato basato sui rischi.

Le due proposte prevedono il rafforzamento dei poteri sanzionatori delle autorità competenti, ad esempio mediante la previsione di un insieme minimo di norme basate su principi per inasprire le sanzioni amministrative, e dell'obbligo a loro carico di coordinamento delle azioni nei casi transfrontalieri. (fm)

Fonte: *Commissione europea – Rapid Press*

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-13-87\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-87_it.htm)

## La Commissione europea rafforza la protezione dell'euro mediante il diritto penale

La Commissione europea propone di adottare misure severe contro i falsari di banconote e monete metalliche in euro. Si stima che dall'introduzione della moneta unica nel 2002 la falsificazione dell'euro sia costata almeno 500 milioni di euro. La proposta mira a rafforzare la protezione dell'euro e di altre monete contro la falsificazione mediante misure di diritto penale, tra cui l'introduzione di pene minime, compresa la reclusione, per

le forme più gravi e il rafforzamento delle indagini transfrontaliere. La proposta prevede inoltre che l'analisi dei falsi sequestrati possa avvenire anche mentre sono ancora in corso i procedimenti giudiziari, consentendo in tal modo il rinvenimento degli altri euro falsi ancora in circolazione. (fm)

*Fonte: Commissione europea – Rapid Press*  
[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-13-88\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-88_it.htm)

## TRASPORTI

### Ferrovie europee: le sfide che ci attendono

La Commissione europea, a gennaio 2013, ha adottato il quarto pacchetto ferroviario, che si articola in sei proposte legislative vertenti su quattro aspetti fondamentali:

- omologazioni valide in tutta l'UE: affinché le imprese possano risparmiare tempo e denaro, treni e materiale rotabile dovrebbero essere costruiti e certificati per la circolazione in tutta Europa. Dovrebbe esistere un unico certificato di sicurezza che permetta alle imprese di operare in tutta l'UE;
- una struttura funzionante: affinché la rete ferroviaria sia gestita in modo efficiente e non discriminatorio, la Commissione propone di potenziare i gestori dell'infrastruttura e di separare la funzione di gestione dei binari dalla circolazione dei treni;

- maggiore libertà di accesso alla rotaia: al fine di promuovere l'innovazione e l'efficienza, la Commissione propone di aprire ai nuovi operatori e servizi il trasporto nazionale di passeggeri per ferrovia;
- una forza lavoro competente: la vitalità del settore ferroviario dipende dalla competenza e dalla motivazione della forza lavoro. Il pacchetto ferroviario permette agli stati membri, in caso di trasferimento di contratti di servizio pubblico, d'intervenire maggiormente a tutela del personale. (fm)

*Fonte: Commissione europea – Rapid Press*  
Per maggiori informazioni:  
[http://europa.eu/rapid/press-release\\_MEMO-13-45\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-45_it.htm)

## **Energia più pulita e sicura per le auto**

La diffusione di carburanti alternativi è frenata da tre fattori: il costo elevato dei veicoli, lo scarso livello di accettazione da parte dei consumatori e la mancanza di stazioni di ricarica e rifornimento. Per eliminare questi ostacoli, la Commissione intende fissare obiettivi vincolanti e standard comuni. Le proposte principali riguardano:

- l'elettricità: un numero minimo di stazioni di ricarica in ogni paese e un connettore universale per ricaricare l'auto in tutta l'UE;
- l'idrogeno: standard comuni per i tubi di rifornimento e gli altri componenti nelle stazioni di servizio di 14 paesi UE;
- il gas naturale liquefatto: stazioni di servizio per i mezzi pesanti ogni 400 km

lungo la prevista rete centrale transeuropea di trasporto; saranno necessarie anche stazioni di rifornimento per le navi in tutti i 139 porti marittimi e interni presenti lungo la rete;

- il gas naturale compresso: entro il 2020 stazioni di rifornimento con standard comuni accessibili al pubblico in tutta Europa, almeno ogni 150 km. (fm)

*Fonte: Commissione europea*

Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/news/transport/130124\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/transport/130124_it.htm)